

\_Lettera\_N\_3284

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

\*Torino, 8 novembre 1880

Benemerita Sig.ra Contessa,

Ho letto tutto. Veramente è una vocazione non soprannaturale. Tuttavia nel ritiro meditando con facilità dai motivi materiali si passa, come dice S. Paolo, alle cose spirituali. La incoraggi ad essere vera monaca in casa e ciò sarà buona preparazione ad essere poi di fatto colle altre spose di G. C. Dio la benedica, o Signora Contessa; ho celebrato la S. Messa per lo scopo richiesto. Preghi per me che le sono rispettosamente in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco